



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di PERUGIA

Deliberazione Originale del CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 52 Seduta del 10/11/2011	OGGETTO: Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, relativo all'Ambito Urbano di Trasformazione n. 13 denominato SANTO PIETRO. Variante n. 1 al piano attuativo, in variante al PRG'97. Adozione definitiva.
--	---

L'anno 2011 e questo giorno 10 del mese di NOVEMBRE alle ore 18:29, nella Civica Residenza e, precisamente, nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dalla legge, in seduta ordinaria pubblica, il Consiglio Comunale.

Al momento della trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

- SINDACO -	Pres.	Ass.	
MISMETTI Nando	x		
			Presente/Assente
GENTILI Sergio	Presidente del Consiglio		Presente
ANGELI Graziano	Consigliere		Presente
TROMBETTONI Lorella	Consigliere		Presente
BORSCIA Alessandro	Consigliere		Presente
DI ARCANGELO o ARCANGELI Roberto	Consigliere		Presente
STANCATI Silvia	Consigliere		Presente
GRAZIOSI Elio	Consigliere		Presente
PATRIARCHI Giovanni	Consigliere		Presente
SOLI Leonardo	Consigliere		Assente
SAVINA Omero	Consigliere		Presente
BELLAGAMBA Luca	Consigliere		Presente
FRANQUILLO Maura	Consigliere		Presente
GUBBINI Paolo	Consigliere		Presente
BELMONTE Emiliano	Consigliere		Presente
CIANCALEONI Roberto	Consigliere		Presente
BRUSCHI Ivano	Consigliere		Presente
CARNEVALI Giovanni Battista	Consigliere		Assente
CECCHINI Sergio	Consigliere		Assente
PACINI Alessandro	Consigliere		Assente
MANTUCCI Daniele	Consigliere		Presente
MELONI Riccardo	Consigliere		Presente
CESARO Marco	Consigliere		Presente
LANCELLOTTI Emanuele	Consigliere		Presente
GUALDONI Valentina	Consigliere		Presente
MAGGIOLINI Massimo	Consigliere		Presente
MANCIA Francesco Maria	Consigliere		Presente
PICHELLI Consalvo	Consigliere		Presente
BOLLATI Giada	Consigliere		Presente
METELLI Massimo	Consigliere		Assente
FILIPPONI Stefania	Consigliere		Assente

Partecipa il Segretario Generale Dott. PAOLO RICCIARELLI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Dott. Sergio GENTILI ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri: Graziosi Elio, Ciancaleoni Roberto e Filipponi Stefania.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta redatta in data 05/07/2011 dal 12.7.1 U.O - ATTIVITA' ISTRUTTORIA;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni ivi contenute e pertanto di far propria la proposta presentata;

ATTESO che la proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare, in data 19.07.2011;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 16; contrari n. 9 (Lancellotti, Maggiolini, Mancina, Pichelli, Meloni, Gualdoni e Cesaro – PDL; Bollati – Cambiare Foligno; Mantucci – Rinnovamento; su n. 25 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. Di prendere atto, in merito alla variante n. 1 al Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, relativo all'utilizzazione dell'Ambito Urbano di Trasformazione n. 13 denominato "Santo Pietro" nell'omonima località, sottoscritta dall'arch. Maiuli Gianluca quale progettista ed adottata anch'essa in variante al PRG'97 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 22/04/2009:
 - 1.a che il progetto della variante è stato adeguato alle prescrizioni dettate al punto 2 della parte dispositiva del citato atto di adozione n. 57/2009, come previsto al punto 3. della medesima;
 - 1.b dell'avvenuta presentazione di n. 2 osservazioni e di n. 1 replica da parte dei soggetti privati, pervenute durante il periodo di pubblicazione, in merito alla variante al piano attuativo di che trattasi, come risulta dalla certificazione del Segretario Generale in data 03/05/2010, agli atti del fascicolo.
2. Di formulare le proprie valutazioni in merito alle osservazioni ed alla replica dei soggetti privati presentate, facendo proprio il contenuto della relazione del marzo 2011 dell'allora responsabile del procedimento geom. Giuseppe Lorenzetti, predisposta unitamente ad elaborati grafici e testi delle Norme Tecniche di Attuazione aggiornati con le proposte medesime (per una loro migliore illustrazione), relazione che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rinviando alle motivazioni in essa contenute.
3. Di adottare definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 della legge regionale n. 31/1997, la variante n. 1 al piano attuativo di cui al precedente punto 1, avente come soggetto attuatore oltre al Comune la ditta Gruppo Bonifazi & C. s.a.s..
4. Di stabilire che l'adozione di cui al precedente punto 3. avviene anche con le prescrizioni previste nella relazione di controdeduzioni, le quali dovranno essere recepite negli elaborati che costituiscono il piano attuativo e nelle Norme Tecniche di Attuazione del

medesimo, aggiornandoli secondo le risultanze delle decisioni assunte al precedente punto 2. prima dell'invio alla Provincia per il prescritto parere di competenza.

5. Di dare atto che gli elaborati costitutivi della variante al piano attuativo di cui sopra, sottoscritti dal tecnico progettista arch. Cleri Anacleto, sono costituiti da:

- *Tav. A – Relazione tecnica illustrativa;*
- *Tav. B – Norme tecniche di attuazione;*
- *Tav. 1/6 – Catastale – PRG vigente – Inquadramento urbanistico;*
- *Tav. 2/6 – Individuazione comparti – Ingombro massimo fabbricati – Fili fissi – Accessi;*
- *Tav. 3/6 – Verifica standard urbanistici;*
- *Tav. 4/6 – Opere di urbanizzazione;*
- *Tav. 5/6 – Stralci funzionali ed opere connesse;*
- *Tav. 6/6 – Planivolumetrico generale;*
- *Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica;*
- *Dichiarazione di conformità*

e che gli stessi dovranno essere aggiornati in base a quanto stabilito al precedente punto 4., essendo intervenute modificazioni a seguito della valutazione delle osservazioni e della replica dei soggetti privati.

6. Di incaricare l'Area Governo del Territorio degli adempimenti conseguenti all'adozione definitiva della variante al piano attuativo in questione, ed in particolare:

6.a di far aggiornare al soggetto attuatore gli elaborati (grafici e normativi) della variante secondo le risultanze delle decisioni assunte con il punto 4. del presente atto;

6.b l'invio alla Provincia di copia degli elaborati costituenti la variante al piano particolareggiato, unitamente alle deliberazioni di adozione, per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 26/1989 ed all'articolo 30, commi 9 e 10, della legge regionale n. 31/1997, in base a quanto disposto dall'articolo 67, comma 3, della legge regionale n. 11/2005.

7. Di confermare, in coerenza con quanto già stabilito nella citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/2009, che:

7.a il piano attuativo in questione non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento accelerato della denuncia di inizio attività (ovvero segnalazione certificata di inizio attività), come previsti dalla disciplina regionale e nazionale vigente;

7.b per l'attuazione delle previsioni della variante al Piano Attuativo trovano applicazione le convenzioni già stipulate, e gli aggiornamenti degli specifici impegni già assunti dal soggetto attuatore potranno essere recepiti mediante la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo;

7.c per i lotti, individuati con i numeri 22 e 23, trova conferma la localizzazione dell'intervento sperimentale, connesso ad un concorso nazionale promosso dall'ANCAB, ed al quale l'Amministrazione comunale ha aderito con la disponibilità delle aree.

8. Di dare atto che con deliberazione della Giunta Municipale n. 144 del 13/04/2011, i cui contenuti sono da intendersi qui integralmente richiamati, sono stati definiti i rapporti tra il Comune ed il soggetto attuatore per l'attuazione delle aree destinate all'edificazione e la ripartizione dei costi di urbanizzazione.

A questo punto il Presidente propone al Consiglio Comunale di rendere l'atto immediatamente eseguibile;

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 16; contrari n. 9 (Lancellotti, Maggiolini, Mancina, Pichelli, Meloni, Gualdoni e Cesaro – PDL; Bollati – Cambiare Foligno; Mantucci – Rinnovamento; su n. 25 Consiglieri presenti;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto urgente e conseguentemente immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 – comma 4°, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

^^^^^

12.7.1 U.O - ATTIVITA' ISTRUTTORIA

Proposta di Atto Consiliare

Al Consiglio Comunale

OGGETTO: Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, relativo all'Ambito Urbano di Trasformazione n. 13 denominato SANTO PIETRO. Variante n. 1 al piano attuativo, in variante al PRG'97. Adozione definitiva.

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale regionale 15 dicembre 2000, n. 10413, rettificata ed integrata con successiva determinazione dirigenziale 8 giugno 2001, n. 5039, è stato definitivamente approvato lo strumento urbanistico generale comunale (*denominato PRG'97*) del Comune di Foligno, che regola le trasformazioni fisiche e funzionali di rilevanza urbanistica, ambientale, paesistica dell'intero territorio comunale;
- con successivi atti sono state approvate (*in alcuni casi per ora solo adottate*) alcune varianti a tale strumento urbanistico generale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 162 del 16/11/2004 è stato approvato, in variante al PRG'97, il Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, relativo all'Ambito Urbano di Trasformazione di Strutturazione Urbana di primo impianto a dominante verde n. 13 denominato "Santo Pietro", nell'omonima località;
- nel perimetro dell'Ambito, oltre alle proprietà del soggetto attuatore Gruppo Bonifazi & C. s.a.s., sono incluse alcune aree di proprietà comunale, la cui destinazione è stabilita nel progetto di piano attuativo, fermo restando il diritto alla potenzialità edificatoria dalle stesse prodotta che, in base alla perequazione definita dalla disciplina degli "*Ambiti urbani di trasformazione*", deve trovare collocazione nelle parti destinate all'edificazione dal progetto di piano attuativo;
- in data 09/02/2005, Repertorio 228275 e in data 05/09/2005, Repertorio 231511, entrambe a rogito notaio Maria Luigia Fino, sono state sottoscritte le convenzioni urbanistiche riferite all'attuazione delle opere di interesse comune dell'intero comparto, nonché quelle di alcuni dei comparti in cui è suddiviso il piano attuativo in questione;
- è stato rilasciato il permesso di costruire n. 87 in data 26/02/2005 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria afferenti l'intero piano attuativo in questione;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 22/04/2009 è stata adottata, in variante al PRG'97 e con prescrizioni, la variante n. 1 al piano attuativo di che trattasi, sottoscritta dall'arch. Maiuli Gianluca quale progettista (*pratica urbanistica 636*);
- la variante al piano attuativo prevede sostanzialmente una diversa distribuzione dei lotti ove è prevista l'edificazione, con l'utilizzazione anche di una porzione dello spazio verde, nonché alcune modifiche alle infrastrutture di parcheggio e di verde pubblico, ed interessa aree di proprietà del Comune e del soggetto attuatore sopra identificato;
- la variante urbanistica al PRG'97 rientra nelle disposizioni di cui all'articolo 30, comma 3, lettera d), della legge regionale n. 31/97, in quanto non è previsto alcun incremento delle attuali potenzialità insediative;

- l'adozione è avvenuta in vigore della legge regionale 22 febbraio 2005 n. 11, ed in particolare dei suoi articoli 67 e 68 che dettano norme transitorie nel caso di strumenti urbanistici generali comunali (quale è il vigente PRG'97) non adeguati alla legge regionale n. 31/1997 ovvero alla legge regionale n. 11/2005;
- la variante al piano è stata presentata in data 11/03/2009, e quindi prima dell'entrata in vigore del regolamento regionale n. 7/2010, e pertanto in materia di quantificazione di standards urbanistici si applicano le normative previgenti in materia (ovvero nel caso di specie quelle previste dal PRG'97 e dalla legge regionale n. 27/2000), come previsto dal comma 2, lettera b), dell'articolo 25 del regolamento medesimo;

DATO ATTO, quindi, che:

- gli elaborati posti in pubblicazione dovevano essere preventivamente adeguati alle prescrizioni riportate nel citato atto di adozione (deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/2009), prescrizioni che facevano parte del parere espresso dalla Commissione Paesaggio e qualità Architettonica (C.P.A.), e fatte proprie quindi dal Consiglio Comunale, ed in base a ciò gli stessi sono stati aggiornati e riprodotti in data 21/01/2010;
- gli atti costituenti la variante al piano in questione sono stati quindi depositati dal 09/03/2010 al 19/03/2010 presso la Segreteria Generale, e per essa presso gli uffici dell'Area Governo del Territorio, ed il relativo avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria n. 11 del 09/03/2010, come previsto ai commi 4 e 5 dell'articolo 30 della legge regionale n. 31/1997;
- il medesimo avviso è stato inoltre reso pubblico, con gli estremi della pubblicazione sul B.U.R. di cui sopra, all'Albo Pretorio comunale dal 09/03/2010 al 19/03/2010, come previsto al comma 5;
- gli interessati hanno avuto la facoltà di presentare osservazioni entro i venti giorni successivi al deposito, come previsto dal comma 6, e pertanto questo secondo termine è scaduto in data 08/04/2010;
- entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, gli interessati hanno avuto la facoltà di presentare brevi repliche alle stesse, come previsto al comma 7, e pertanto questo terzo termine è scaduto in data 19/04/2010;
- durante la fase di pubblicazione sono pervenute n. 2 osservazioni ed una replica, come risulta dalla certificazione del Segretario Generale in data 03/05/2010, agli atti del fascicolo;

VISTO:

- che l'allora responsabile del procedimento geom. Giuseppe Lorenzetti, con relazione del marzo 2011, ha formulato alcune proposte tecniche di controdeduzioni alle osservazioni dei soggetti privati, allegando alle stesse (per una migliore illustrazione e verifica delle proposte di modifica) elaborati grafici e testi delle Norme Tecniche di Attuazione aggiornati con le modifiche proposte con le medesime, da sottoporre alle valutazioni di competenza del Consiglio Comunale al fine di procedere all'adozione definitiva della variante al piano attuativo in questione;
- la deliberazione della Giunta Municipale n. 144 in data 13/04/2011, adottata in esecuzione di quanto stabilito al punto 6.d (*erroneamente indicato nell'atto come 7.d*) della citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 57/2009 di adozione, con la quale sono stati definiti i rapporti tra il Comune ed il soggetto attuatore per l'attribuzione delle aree destinate all'edificazione e la ripartizione dei costi di urbanizzazione, in considerazione del fatto che risultano essere i soli proprietari delle aree interessate dall'Ambito in questione;

CONSIDERATO che secondo quanto disposto dall'articolo 67, comma 3, della legge regionale n. 11/2005, copia degli elaborati costituenti la variante al piano attuativo di che trattasi, unitamente alle deliberazioni di adozione, dovrà essere inviata alla Provincia per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 26/1989 nonché all'articolo 30, commi 9 e 10, della legge regionale n. 31/1997;

DATO ATTO che in base all'articolo 12 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la deliberazione di approvazione deve essere preceduta dall'esame preliminare della competente Commissione Consiliare;

VISTI:

- le previsioni vigenti ed adottate dello strumento urbanistico generale comunale denominato PRG'97 e le relative Norme Tecniche di Attuazione;
- la legge regionale 18 aprile 1989, n. 26, recante *“Modificazioni ed integrazioni della L.R. 3 giugno 1975, n. 40: “Norme per la definizione dei comprensori e per la formazione degli strumenti urbanistici” e della L.R. 8 giugno 1984 n. 29 sullo snellimento delle procedure in materia urbanistica – e adeguamento della L.R. 27 dicembre 1983, n. 52 “Approvazione del piano urbanistico territoriale” ai principi di cui alla legge 8 agosto 1985 n. 431”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31, recante *“Disciplina della pianificazione urbanistica comunale e norme di modificazione delle LL.RR. 2 settembre 1974, n. 53, 18 aprile 1989, n. 26, 17 aprile 1991, n. 6 e 10 aprile 1995, n. 28”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 27, recante *“Norme per la pianificazione urbanistica territoriale”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, recante *“Norme per l'attività edilizia”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11, recante *“Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2005, n. 657, recante *“L.R. 18 febbraio 2004, n. 1 e L.R. 22 febbraio 2005, n. 11. Adempimenti in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari”*;
- il regolamento regionale 25 marzo 2010, n. 7, recante *“Regolamento regionale sulla disciplina del Piano comunale dei Servizi alla popolazione, delle dotazioni territoriali e funzionali minime degli insediamenti e delle situazioni insediative di cui all'articolo 62, comma 1, lettere a), b) ec) della legge regionale 22 febbraio 2005 n. 11”*;

si propone quanto segue:

1. Di prendere atto, in merito alla variante n. 1 al Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, relativo all'utilizzazione dell'Ambito Urbano di Trasformazione n. 13 denominato "Santo Pietro" nell'omonima località, sottoscritta dall'arch. Maiuli Gianluca quale progettista ed adottata anch'essa in variante al PRG'97 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 22/04/2009:
 - 1.a che il progetto della variante è stato adeguato alle prescrizioni dettate al punto 2 della parte dispositiva del citato atto di adozione n. 57/2009, come previsto al punto 3. della medesima;

- 1.b dell'avvenuta presentazione di n. 2 osservazioni e di n. 1 replica da parte dei soggetti privati, pervenute durante il periodo di pubblicazione, in merito alla variante al piano attuativo di che trattasi, come risulta dalla certificazione del Segretario Generale in data 03/05/2010, agli atti del fascicolo.
2. Di formulare le proprie valutazioni in merito alle osservazioni ed alla replica dei soggetti privati presentate, facendo proprio il contenuto della relazione del marzo 2011 dell'allora responsabile del procedimento geom. Giuseppe Lorenzetti, predisposta unitamente ad elaborati grafici e testi delle Norme Tecniche di Attuazione aggiornati con le proposte medesime (per una loro migliore illustrazione), relazione che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rinviando alle motivazioni in essa contenute.
3. Di adottare definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 della legge regionale n. 31/1997, la variante n. 1 al piano attuativo di cui al precedente punto 1, avente come soggetto attuatore oltre al Comune la ditta Gruppo Bonifazi & C. s.a.s..
4. Di stabilire che l'adozione di cui al precedente punto 3. avviene anche con le prescrizioni previste nella relazione di controdeduzioni, le quali dovranno essere recepite negli elaborati che costituiscono il piano attuativo e nelle Norme Tecniche di Attuazione del medesimo, aggiornandoli secondo le risultanze delle decisioni assunte al precedente punto 2. prima dell'invio alla Provincia per il prescritto parere di competenza.
5. Di dare atto che gli elaborati costitutivi della variante al piano attuativo di cui sopra, sottoscritti dal tecnico progettista arch. Cleri Anacleto, sono costituiti da:
 - *Tav. A – Relazione tecnica illustrativa;*
 - *Tav. B – Norme tecniche di attuazione;*
 - *Tav. 1/6 – Catastale – PRG vigente – Inquadramento urbanistico;*
 - *Tav. 2/6 – Individuazione comparti – Ingombro massimo fabbricati – Fili fissi – Accessi;*
 - *Tav. 3/6 – Verifica standard urbanistici;*
 - *Tav. 4/6 – Opere di urbanizzazione;*
 - *Tav. 5/6 – Stralci funzionali ed opere connesse;*
 - *Tav. 6/6 – Planivolumetrico generale;*
 - *Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica;*
 - *Dichiarazione di conformità*e che gli stessi dovranno essere aggiornati in base a quanto stabilito al precedente punto 4., essendo intervenute modificazioni a seguito della valutazione delle osservazioni e della replica dei soggetti privati.
6. Di incaricare l'Area Governo del Territorio degli adempimenti conseguenti all'adozione definitiva della variante al piano attuativo in questione, ed in particolare:
 - 6.a di far aggiornare al soggetto attuatore gli elaborati (grafici e normativi) della variante secondo le risultanze delle decisioni assunte con il punto 4. del presente atto;
 - 6.b l'invio alla Provincia di copia degli elaborati costituenti la variante al piano particolareggiato, unitamente alle deliberazioni di adozione, per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 26/1989 ed all'articolo 30, commi 9 e 10, della legge regionale n. 31/1997, in base a quanto disposto dall'articolo 67, comma 3, della legge regionale n. 11/2005.
7. Di confermare, in coerenza con quanto già stabilito nella citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/2009, che:

- 7.a il piano attuativo in questione non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento accelerato della denuncia di inizio attività (ovvero segnalazione certificata di inizio attività), come previsti dalla disciplina regionale e nazionale vigente;
 - 7.b per l'attuazione delle previsioni della variante al Piano Attuativo trovano applicazione le convenzioni già stipulate, e gli aggiornamenti degli specifici impegni già assunti dal soggetto attuatore potranno essere recepiti mediante la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo;
 - 7.c per i lotti, individuati con i numeri 22 e 23, trova conferma la localizzazione dell'intervento sperimentale, connesso ad un concorso nazionale promosso dall'ANCAB, ed al quale l'Amministrazione comunale ha aderito con la disponibilità delle aree.
8. Di dare atto che con deliberazione della Giunta Municipale n. 144 del 13/04/2011, i cui contenuti sono da intendersi qui integralmente richiamati, sono stati definiti i rapporti tra il Comune ed il soggetto attuatore per l'attuazione delle aree destinate all'edificazione e la ripartizione dei costi di urbanizzazione.

05/07/2011

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
F.to Geom. Luca Piersanti

12.7.1 U.O - ATTIVITA' ISTRUTTORIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista, in variante al PRG '97, relativo all'Ambito Urbano di Trasformazione n. 13 denominato SANTO PIETRO. Variante n. 1 al piano attuativo, in variante al PRG'97. Adozione definitiva.*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 06/07/2011

IL DIRIGENTE
F.TO DOTT. AMLETO DI MARCO

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO Dott. Sergio GENTILI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott. PAOLO RICCIARELLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, viene affissa all'Albo Pretorio di questo ente da oggi 17/11/2011 e vi resterà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Foligno, lì 17/11/2011

L'IMPIEGATO ADDETTO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Esecutiva per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. PAOLO RICCIARELLI